

4. Titolo del progetto

SOSTEGNO A DISTANZA TERREMOTO

4a. Descrizione del progetto

Il progetto, sperimentale, intende realizzare un modello di aiuto fattivo per le popolazioni delle aree colpite dal sisma in Umbria, Marche, Abruzzo e Lazio, in particolare per il mondo dell'artigianato di questi territori, attivando un programma di sostegno a distanza. La ragione di questa scelta sta nella particolare fragilità di questo settore produttivo, che rappresenta la gran parte della economia locale. Sta anche nella ricaduta che questo programma, per come è stato concepito e sarà condotto, avrà a cascata sull'intera comunità, in particolare su quella più disagiata e bisognosa.

Il programma di aiuto avrà un ampio fronte di sostenitori, della società civile e del mondo della produzione di beni e servizi, le associazioni di impresa, le organizzazioni e le confederazioni del lavoro, coinvolte attraverso i loro coordinamenti nazionali. Disponibilità, con dichiarazioni di intenti allegate a questa proposta, è arrivata dalla Confederazione Nazionale per l'Artigianato e da Enti Locali delle aree colpite, in arrivo ulteriori prese di impegno da reti di attori economici e della società civile, da Associazioni di volontariato nazionali e locali. Organizzazioni tutte, chiamate a mobilitare l'attenzione e a raccogliere la solidarietà nazionale a favore di artigiani, individui singoli e imprese, in grandi difficoltà oggi e per l'immediato avvenire. Ai lavoratori di imprese e aziende nazionali, verranno richieste come liberalità con apposita dichiarazione liberatoria formulabile tramite web, ore di lavoro, trattenute in busta paga, nel numero e per il tempo dichiarato. L'equivalente finanziario della (e) ore di lavoro sarà erogato ad artigiani terremotati, sulla base di criteri regolamentati e pubblicati. Il beneficio rappresenterà di fatto una "remunerazione anticipata e differita" per opere, servizi e prodotti che il beneficiario restituirà a concittadini, particolarmente svantaggiati o in difficoltà, selezionati con criteri regolamentati e pubblicati nel sito dedicato. Il progetto individuerà, con un ordine di priorità condiviso con benefattori, rappresentanti di categoria, dell'Ente Locale e delle associazioni di volontariato, i settori e gli ambiti dell'artigianato locale meritevoli di "adozione". Il progetto con la collaborazione della CNA locale informerà nei diversi territori gli artigiani della opportunità messa loro a disposizione, ne raccoglierà l'interesse e ne pubblicherà l'elenco sull'apposito sito allestito dal progetto. Stessa operazione sarà orientata verso i potenziali sostenitori a livello nazionale, che potranno aderire sottoscrivendo il format contrattuale predisposto nel sito per la cessione dell'equivalente di 1-2-3 ore del proprio lavoro, ma anche di cash o di beni ed opere. **Il sito sarà quindi innanzi tutto uno strumento operativo del servizio e della gestione del sostegno a distanza ma sarà anche una vetrina web.** In essa sarà resa evidenza: 1. delle adesioni di singoli e di

imprese artigiane nazionali,

2. i nominativi dei beneficiari del sostegno a distanza nelle aree terremotate,

3. i nominativi dei beneficiari finali, singoli e famiglie, se disponibili alla pubblicazione, criptati altrimenti citando solo l'esecuzione dei lavori per un numero dato di ore lavoro.

4. Per le imprese saranno evidenziati i link ai siti aziendali dedicati, con la possibilità di visualizzazione dei prodotti, dei prezzi di vendita, delle modalità di acquisto e di spedizione.

5. Per gli artigiani autonomi ed imprese senza sito proprio, sarà il sito del progetto a rappresentare fotograficamente e descrittivamente l'attività e i prodotti dei singoli artigiani,

Sarà data evidenza sulla deducibilità e/o detraibilità della erogazione a valere per la propria personale dichiarazione dei redditi o per quella della propria impresa. La vetrina web permetterà:

6. acquisti on line dei prodotti (food e non food), e7. la prenotazione, regolamentata, da parte di abitanti nella zona terremotata, di servizi, di prestazioni di opere e di prodotti,

&a

4c. Risultati attesi

Il progetto persegue una serie di risultati, prevalenti quelli materiali, alcuni altri non secondari, immateriali e di seguito descritti.

L'area terremotata tra l'agosto ed il novembre 2016, che ha coinvolto e sconvolto territorio e vita sociale ed economica di migliaia di persone in Umbria, Marche e Lazio, sta affrontando, nel mentre il proponente scrive questa proposta progettuale, l'emergenza acuta, con tutte le priorità connesse, legate al disagio psicologico, abitativo, al ricovero provvisorio, talvolta distante dai propri territori e alla messa in sicurezza delle abitazioni e delle strutture produttive. Gente, quella coinvolta nel terremoto, abituata a convivere periodicamente con lo stesso e a far fronte con coraggio ed intraprendenza individuale e collettiva alla emergenza e alla ricostruzione materiale e sociale.

È alla fase della ricostruzione che il progetto pensa con le sue attività e al sostegno dei singoli e delle piccole imprese, a rischio di collasso per mancanza di spazi commerciali e sbocchi lavorativi per molti mesi e anni a venire.

1. Il principale risultato cercato dal progetto è quello di un soccorso finanziario per gli artigiani dell'area terremotata che dia loro respiro nella difficoltà intermedia tra emergenza e ripresa di una normalità che potrà venire con la fase della ricostruzione.

2. Il secondo risultato, strettamente collegato al primo, è la ricaduta sulla popolazione meno abbiente e capiente della area progettuale, beneficiaria di prestazioni d'opera e cessione di beni e prodotti, in forma gratuita, da parte degli artigiani beneficiari del sostegno a distanza. A questi risultati materiali si sommerà un risultato socio-culturale su entrambe le popolazioni protagoniste, quella sostenitrice e quella sostenuta,

